



LICEO SCIENTIFICO STATALE “COSIMO DE GIORGI”

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**(redatto ai sensi art. 5, comma 2, del d.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 e
nota MIUR del 28 marzo 2017, n. 558)**

CLASSE V sez. M

Documento approvato nella seduta del Consiglio di classe del 15 Maggio 2019

SEZIONE PUBBLICA

Indice

Sommario

Indice.....	2
Informazioni generali sull'Istituto	3
LI02 – LICEO SCIENTIFICO	3
CLIL	4
Presentazione della classe	4
Variazione della composizione della classe	5
Alternanza Scuola - Lavoro	5
AA. SS. 2016-17, 2017-18, 2018-19.....	5
variazione della composizione del consiglio di classe	6
Nuclei Tematici Trasversali - Macroaree.....	8
Attività extra-curricolari	8
Attività didattiche fuori classe (Visite guidate, Teatro, Cinema, Conferenze, ecc.).....	8
Attività di Orientamento in uscita	9
Viaggio di Istruzione	9
Promozione delle eccellenze.....	9
Esperienze formative in tema di Cittadinanza e Costituzione Dlgs 62/2017.....	10
Verifica e valutazione degli apprendimenti	10
Modalità e Strumenti di valutazione	10
Tipologie delle prove di verifica	10
Indicatori di valutazione delle prove di verifica.....	11
Criteri per l'attribuzione del Credito scolastico	13
CRITERI DI OSCILLAZIONE	13
Per le quarte e quinte classi sono validi gli attestati conseguiti nell'anno precedente.....	15
5) Alunni con Esperienza di studio all'estero	15
Progettazione del consiglio di classe per l'Esame di Stato.....	16
Griglie di correzione – Prova Italiano.....	17
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ELABORATO TIPOLOGIA A	17
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ELABORATO TIPOLOGIA B	18
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ELABORATO TIPOLOGIA C	19
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA MISTA DI MATEMATICA E FISICA.....	20
COLLOQUIO.....	22
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE	23

Informazioni generali sull'Istituto

Il Liceo De Giorgi nasce nel 1923 a seguito della storica riforma Gentile che introdusse il Liceo Scientifico nel nostro sistema di istruzione. Nel corso degli anni il Liceo ha saputo coniugare tradizione storica e innovazione rispondendo sempre efficacemente ai ritmi di crescita della società. Attualmente la scuola interpreta la sua missione come scuola d'Europa consapevole delle richieste internazionali sulla formazione scientifica dei giovani.

L'istituto è distribuito su due sedi come di seguito indicato

Codice Meccanografico Istituto: LEPS01000P	
Classi Sede centrale - Viale De Pietro	Classi Sede Succursale -Via Pozzuolo
Sezioni A-B-C-D Classi n.20	Sezioni E-F-G-H-I-L-M Classi n.35
Totale alunni	1436

La classe oggetto del presente documento ha seguito il percorso formativo del DPR 89/10 come di seguito indicato :

LI02 – LICEO SCIENTIFICO

DISCIPLINE	Orario settimanale					
	Classe Conc.	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	11/A	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	11/A	3	3	3	3	3
Lingua e Letteratura Inglese	24/A	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	11/A	3	3			
Storia	19/A			2	2	2
Filosofia	19/A			3	3	3
Matematica*	26/A - 27/A	5	5	4	4	4
Fisica	27/A	2	2	3	3	3

Scienze naturali**	50/A	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	17/A	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	48/A	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative		1	1	1	1	1
Totale ore settimanali		27	27	30	30	30

(*) con informatica nel primo biennio ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

CLIL

Disciplina individuata dal Consiglio di classe per l'adozione della metodologia **CLIL: SCIENZE**

Titolo Unità Didattica: **PROTEIN STRUCTURE**

Contenuti: si rimanda alla Programmazione disciplinare di SCIENZE.

Ai sensi del DPR 89/10 *“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale”.*

Presentazione della classe

La scolaresca ha iniziato la frequenza del **terzo anno** con n. 27 studenti e, già all'inizio, il Consiglio di classe ha impostato il lavoro ponendosi come obiettivo prioritario l'acquisizione, da parte di tutti gli allievi, dei prerequisiti necessari al conseguimento degli obiettivi prefissati a lungo e medio termine, mettendo in atto strategie didattiche in orario curriculare. I risultati sono stati relativi alla situazione iniziale e al differente impegno profuso dagli alunni. Nel corso dell'anno scolastico si è aggiunto un alunno proveniente da un'altra sezione. Alla fine del terzo anno risultavano 1 alunno non promosso e 6 con giudizio sospeso, il debito è stato poi regolarmente superato a settembre solo da 5 alunni.

Nella **classe quarta** allo scrutinio finale risultavano tutti promossi tranne 1 alunno con giudizio sospeso, recuperato poi a settembre. Nel corso dell'anno, più attenti e partecipi alle attività didattiche, i discenti hanno migliorato l'impegno, lo studio è stato più organico e proficuo e ciò ha consentito loro di raggiungere un profitto più che discreto.

Nel **corrente anno scolastico** tutti gli studenti, in numero di 24 (11 alunne e 13 alunni), hanno seguito con interesse e partecipazione personale le attività didattiche proposte, sono apparsi più maturi ed equilibrati; hanno instaurato un buon clima di collaborazione *inter pares*, corretto e collaborativo è stato anche il rapporto con i docenti. Il loro comportamento è sempre stato improntato al rispetto degli altri, alla salvaguardia di tutti quei diritti che sono alla base di ogni contesto sociale e del buon vivere civile. Tra di loro vi è una serena disponibilità a dialogare con gli altri, a condividere i

problemi, a collaborare per migliorare l'andamento della vita di classe. La frequenza scolastica non è stata quasi mai interrotta da assenze collettive. Le famiglie degli alunni hanno partecipato, pur senza regolarità, al dialogo scolastico, contribuendo alla comprensione interattiva reciproca. Gli studenti hanno partecipato alle attività offerte dalla scuola, alcuni con maggiore entusiasmo e propositività; hanno dimostrato attitudine e autonomia operativa nel rispetto di procedure, tempi, spazi in relazione ai compiti assegnati, più evidenti nelle prove di realtà; tutti sono comunque pervenuti ad un sufficiente livello di conoscenze, abilità e competenze nelle diverse materie. Un gruppo di discenti, infine, ha condotto uno studio serio e responsabile, distinguendosi per il senso del dovere ed arricchendo le conoscenze di base con approfondimenti e contributi critici personali, conseguendo una preparazione ottima. Quindi, tenendo conto della reale situazione della classe, la preparazione complessiva della stessa, si attesta su livelli buoni in quasi tutte le discipline con punte di eccellenza.

VARIAZIONE DELLA COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

n. Alunni iscritti al primo anno	n. alunni promossi al terzo anno	n. Alunni trasferiti in altro istituto nel corso del triennio	n. alunni inseriti nel corso del triennio	n. alunni presenti per soggiorno studio in Italia	n. alunni non promossi nel corso del triennio	n. alunni con esperienza di studio all'estero
28	27	3	1	//	2	4

Alternanza Scuola - Lavoro

AA. SS. 2016-17, 2017-18, 2018-19

PRESENTAZIONE DEL PERCORSO DI ALTERNANZA

La classe ha svolto regolarmente tutte le attività relative all'Alternanza Scuola-Lavoro, coerentemente integrate nel percorso didattico curricolare previsto dal D.P.R. 89/2010 in relazione agli obiettivi sia trasversali che disciplinari, in conformità del dettato normativo della Legge n. 107/2015. Le esperienze realizzate hanno consentito agli studenti di integrare e sperimentare, in un contesto lavorativo, le conoscenze e competenze acquisite durante lo svolgimento delle programmazioni disciplinari curricolari. La costante interazione tra l'Azienda, il Consiglio di Classe, il Tutor scolastico e il Tutor aziendale ha consentito di realizzare una proficua collaborazione tra la scuola e le realtà sociali e produttive come partner attivi nella costruzione del percorso formativo, di favorire una didattica orientativa, di valutare la corrispondenza tra gli interessi personali e le opportunità professionali, di arricchire il *curriculum* scolastico degli studenti con contenuti operativi, di valorizzare in particolar modo le competenze trasversali. Alcuni studenti, come si evince dai percorsi individuali, hanno cambiato Azienda o Ente ospitante per problemi di natura diversa: a causa degli orari dei trasporti, per l'organizzazione dei turni eccessivamente lunghi, per la chiusura della medesima azienda ospitante; perché l'attività si rivelava poco stimolante limitandosi ad una mera registrazione di bolle o, infine, per mutato interesse personale.

VARIAZIONE DELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

	<i>Disciplina</i>	<i>A.S. 2015/2016</i>	<i>A.S. 2016/2017</i>	<i>A.S. 2017/2018</i>
1	Lingua e letteratura italiana	Rollo Adalgisa	Rollo Adalgisa	Rollo Adalgisa
2	Lingua e cultura latina	Zecca Macchia Luigina	Rollo Adalgisa	Rollo Adalgisa
3	Storia	Ricciato Giuseppa Francesca Laura	Ricciato Giuseppa Francesca Laura	Ricciato Giuseppa Francesca Laura
4	Filosofia	Apollonio Luciana	Ricciato Giuseppa Francesca Laura	Ricciato Giuseppa Francesca Laura
5	Matematica	Zacchino Francesco	Zacchino Francesco	Zacchino Francesco
6	Fisica	Della Bona Gina	Zacchino Francesco	Zacchino Francesco
7	Lingua e letteratura inglese	Filoni Sandra	Filoni Sandra	Filoni Sandra
8	Scienze naturali	Galizia Alessandra	Galizia Alessandra	Galizia Alessandra
9	Disegno e storia dell'arte	Vergine Giuseppe	Vergine Giuseppe	Vergine Giuseppe
10	Scienze motorie e sportive	Madaro Angela	Madaro Angela	Madaro Angela Leo Luciana
11	Religione cattolica o Attività alternative	Pellegrino Pellegrino Stefano	Pellegrino Pellegrino Stefano	Pellegrino Pellegrino Stefano

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

- Fasi e articolazioni del percorso:
 - Periodo programmato di realizzazione: a.s. 2016-17/ 2017-18/ 2018-2019
 - Durata totale in ore n. 200, di cui:
 - n. 40 ore in aula
 - n. 160 ore in azienda, nel triennio
- Tipologia di attività previste:

- Formazione a scuola: fase propedeutica e di orientamento
 - Modulo di presentazione “L’alternanza scuola-lavoro: finalità e articolazione”
 - Modulo “Studio e lavoro in sicurezza” n. 12 ore (in orario extracurricolare)
 - Modulo “Il mondo del lavoro in Italia e all’estero” n. 18 ore (in orario curricolare)
 - Modulo “Bilancio e documentazione dell’esperienza” n. 10 ore (in orario curricolare)
- Formazione on the job
 - In questa fase gli allievi hanno operato in contesti lavorativi dell’ente ospitante al fine di:
 - conoscere l’organizzazione dell’azienda ospitante;
 - applicare concetti, principi e teorie appresi nel percorso formativo in aula;
 - riconoscere i processi logici e i modelli teorici che sono alla base dell’organizzazione del lavoro in azienda;
 - sperimentare ed integrare con spirito critico il percorso di apprendimento avviato a scuola, attraverso la partecipazione ai processi lavorativi dell’azienda.

PARTECIPAZIONE AL PERCORSO

Tutti gli studenti della classe hanno svolto almeno il 75% del monte ore complessivo previsto dalla normativa. Pertanto gli studenti possono essere ammessi a sostenere l’Esame di Stato.

Al termine del percorso è stato elaborato, dagli alunni e dai tutor, scolastico e aziendale, un Report finale, destinato al Consiglio di classe e alla Commissione per l’Esame di Stato, al fine di documentare il percorso svolto, i punti di forza e di debolezza dell’esperienza svolta, i risultati raggiunti in termini di competenze trasversali e specifiche acquisite.

Le attività svolte dagli studenti hanno interessato le seguenti aree:

- Area Informatica
- Area Scientifica-Biomedica-Sanitaria
- Area Ordini Professionali
- Area Istruzione

N.B. I Percorsi individuali di Alternanza Scuola Lavoro sono dettagliati nella sezione riservata

Nuclei Tematici Trasversali - Macroaree

Nuclei tematici (macroaree) trasversali collegati a contenuti disciplinari

(in coerenza con le Indicazioni Nazionali, il PECUP dello studente e la Progettazione didattica di classe)

N	Macro-aree / Nuclei tematici
1	Relativismo e crisi delle certezze e dei valori
2	Relazione Spazio – tempo
3	Intellettuali e Potere
4	Limite e superamento del limite
5	Costanti e variabili
6	La civiltà della macchina
7	La poliedricità della donna
8	Sostenibilità e ambiente
9	Il viaggio tra realtà e metafora

Attività extra-curricolari

La classe ha partecipato alle iniziative culturali, sociali e sportive proposte dall'Istituto come di seguito indicato:

ATTIVITÀ DIDATTICHE FUORI CLASSE (VISITE GUIDATE, TEATRO, CINEMA, CONFERENZE, ECC.)

<i>Data</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Docenti accompagnatori</i>
160/2/2017	Teatro: Commedia di Shakespeare	Rollo
26/04/2017	Visita guidata: Metaponto-Matera	Ricciato– Vergine
24/11/2017	Percorso di Introspezione contro la violenza	Rollo
29/01/2018	Incontro formativo: Malattie genetiche rare	Galizia
27/02/2018	Lotta al doping	Madaro

13/10/2018	Incontro con la giornalista A. Codignola: “La Divulgazione Scientifica”	Rollo
16/11/2018	Incontro con il Generale De Leverano	Ricciato
30/11/2018	Incontro Approfondimento: “I Diritti Umani” con dr. R. Chenal	Rollo
12/04/2019	Incontro con l'autore A. Gagliani: “Impegno e disincanto in Pasolini, De Andrè, Gaber, R. Gaetano	Rollo
16/04/2019	Mostra Multimediale e Immersiva su Van Gogh	Ricciato

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA

<i>iniziativa</i>	<i>n. alunni coinvolti</i>	<i>periodo</i>
ORIENTAMENTO FACOLTA' DI INGEGNERIA INFORMATICA UNISALENTO	4	17/12/2018
ORIENTAMENTO DISCIPLINE ECONOMICO-GIURIDICHE UNIVERSITA' IULM	2	18/12/2018
ORIENTAMENTO FACOLTA' DI MEDICINA	9	19/12/2018
ORIENTAMENTO FACOLTA' DI ECONOMIA UNISALENTO	1	30/01/2019
INCONTRO DI ORIENTAMENTO PER LA MARINA MILITARE	3	28/02/2019

VIAGGIO DI ISTRUZIONE

<i>Destinazione</i>	<i>Itinerario</i>	<i>Periodo</i>
Budapest	Lecce-Bari-Budapest	6 -10 Marzo 2019

Promozione delle eccellenze

In ottemperanza a quanto fissato dal D. L. 262 del 2007, il Liceo promuove la valorizzazione delle eccellenze incentivando la partecipazione degli allievi a competizioni che promuovono l'eccellenza nella formazione.

<i>Attività</i>	<i>N. alunni coinvolti</i>
Certamina	//
Olimpiadi nazionali	//
Giochi sportivi studenteschi	5
Master Classes	//
Percorsi integrati con l'Università	Tutti gli alunni

Esperienze formative in tema di Cittadinanza e Costituzione Dlgs 62/2017

1. La genesi della Costituzione italiana
2. Struttura, Caratteri e Principi
3. I primi 12 articoli della Costituzione.
4. Rapporti Civili dall'art. 13 all'art. 28
5. Rapporti etico-sociali dall'art. 29 all'art 34;
6. Rapporti economici art. 35-47;
7. Rapporti politici art. 48-54;
8. Organi dello Stato;
9. Ordinamento della Repubblica
10. Cenni Unione Europea

Verifica e valutazione degli apprendimenti

MODALITÀ E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata tenendo, comunque, sempre presente l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo, la frequenza, l'impegno dimostrato, il metodo di lavoro, i progressi fatti in rapporto alla situazione di partenza di ognuno. Gli strumenti di valutazione adottati sono quelli stabiliti dal P.T.O.F.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

Verifiche orali in itinere
Verifiche scritte in itinere
Prove di recupero
Osservazioni sistematiche
Prove autentiche o di realtà o situazioni problema a conclusione del trimestre/pentamestre

Prove scritte: Tipologie previste dalla normativa (A, B, C); Quesiti a risposta multipla; Quesiti a risposta singola; Trattazione sintetica di argomenti.

Verifiche orali: microinterrogazioni; colloqui; discussioni collettive, in itinere, durante lo svolgimento del modulo. Interrogazione sommativa, alla fine del modulo didattico.

Prove Pratiche: relazioni di laboratorio, sintesi in ppt in lingua inglese, prove grafiche di disegno tecnico, attività sportive

Prove di realtà: finalizzate a misurare non solo conoscenze e abilità, ma anche le capacità dell'allievo di risolvere problemi, compiere scelte, argomentare, produrre un microprogetto.

INDICATORI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA

In conformità con quanto deliberato dal Collegio dei Docenti del 26/09/2018 e con quanto inserito nel PTOF, gli indicatori di valutazione delle prove di verifica sono stati i seguenti:

Tipologie	Indicatori di valutazione:
Prove orali	Conoscenza dell'argomento Correttezza e precisione lessicale Capacità di analisi e di sintesi Capacità di elaborazione/rielaborazione
Prove scritte	Aderenza alla traccia (pertinenza) Abilità e correttezza nell'uso dei mezzi espressivi (capacità linguistico-espressiva) Capacità logico-consequenziale (coesione-coerenza) Completezza delle informazioni (conoscenza e ricchezza argomentativa) Originalità e capacità critico-creative Applicazione delle conoscenze e dei procedimenti tecnici e scientifici Capacità di elaborazione Padronanza di linguaggio specifico e precisione dei risultati
Prove pratiche	Individuazione e corretto utilizzo degli strumenti in relazione alla specificità della prova Capacità e/o abilità nella esecuzione Individuazione, rilevazione, registrazione dei risultati Interpretazione, valutazione, rielaborazione dei dati
Prove di realtà	Richiede le seguenti capacità: • stabilire collegamenti e confronti; • ricavare da fonti diverse e da più codici informazioni anche implicite; • affrontare e risolvere l'analisi di un caso, di una situazione problematica • giustificare le scelte fatte e il percorso svolto. • valutare i risultati raggiunti e la prestazione offerta.

Tabella di indicazione e misurazione dei risultati attesi

(con riferimento alla **Rubrica di valutazione autentica** presente nel PTOF e usata nel corso dell'anno scolastico)

Indicatori		Evidenze	Descrittori	Livelli Valore Numerico
Conoscenze			Nessuna presenza / scarsa manifestazione dei risultati attesi	N.R. 1-3
Acquisizione stabile e coerente di dati, nozioni, principi, contenuti, ecc.	Possesso dinamico e funzionale di principi, teorie, nuclei fondanti, ecc. delle diverse discipline			
Abilità			Risultati attesi conseguiti in modo globalmente inadeguato / parziale	D 4-5
Applicazione/utilizzo delle specifiche conoscenze come azioni coerenti per lo svolgimento del compito	Utilizzo di conoscenze e capacità personali e sociali in specifiche situazioni di studio e di lavoro			
Competenze civiche e di cittadinanza			Risultati attesi conseguiti in modo globalmente essenziale / basilare	C 6
Accettazione di compiti e regole Rispetto di aspettative ed esigenze proprie e altrui Attitudine ad interagire nel gruppo	Partecipazione all’attività didattica nella piena consapevolezza dei diritti e dei doveri propri e altrui; collaborazione con tutti con atteggiamenti aperti, positivi e costruttivi			
Competenze metacognitive e trasversali			Risultati attesi conseguiti in modo globalmente appropriato / consapevole	B 7-8
Impegno e interesse / assunzione di responsabilità Propositività, assertività, disponibilità Capacità di concentrazione	Manifestazione di adeguati livelli di responsabilità e consapevolezza, di autonomia operativa e strumentale Assunzione di atteggiamenti consapevoli e maturi			
Competenze applicative e procedurali			Risultati attesi conseguiti in modo globalmente efficace / autonomo / propositivo	A 9-10
Rispetto delle consegne Attivazione di strategie valide e organizzazione delle procedure Gestione di situazioni problematiche Applicazione valida e corretta di modalità di esecuzione Capacità di argomentare e sostenere una propria tesi Interpretazione autonoma e originale dei contenuti Correttezza espressiva (scritta/orale) Padronanza del lessico e uso sistematico e funzionale Attitudine/abitudine a interpretare testi di diversa natura Utilizzo di strumenti e procedure specifici dell’indagine umanistica, scientifica e tecnologica	Individuazione / applicazione di procedure risolutive adeguate Rielaborazione / argomentazione coerente e logica Comprensione comunicazione corretta e pertinente Analisi di situazioni problematiche e ricerca di soluzioni valide /alternative Uso dei codici linguistici, metalinguistici e grafico-simbolici Percezione delle dinamiche sociali e culturali e della loro valenza formativa Manifestazione di efficacia operativa e di rigore esecutivo Utilizzo di metodiche operative e risorse digitali pertinenti ai risultati da conseguire			

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

(Delibera dal Collegio dei Docenti del 26.09.2018 e del Consiglio di istituto del 01.10.2018)

(Con integrazione di quanto all'art. 8 O.M. 205 11.03.2019)

Tabella D.L.vo n. 62 del 13/04/2017

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$			7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Regime transitorio

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019:

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

CRITERI DI OSCILLAZIONE

1) Nel caso in cui la media dei voti sia:

$6,5 \leq M \leq 7$	Si attribuirà il massimo della relativa banda di oscillazione previsto nella Tabella A
$7,5 \leq M \leq 8$	
$8,5 \leq M \leq 9$	
$9,5 \leq M \leq 10$	

2) Nel caso in cui la media dei voti sia:

M = 6	Si attribuirà il massimo della relativa banda di oscillazione previsto nella Tabella A in presenza di almeno tre degli indicatori elencati (necessario tra i 3 l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, all'IRC o attività alternativa)
6<M<6,5	
7 <M<7,5	
8<M<8,5	
9<M<9,5	
A) assiduità della frequenza scolastica, - da attribuire se non si superano le 130 ore di assenza. B) interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo da attribuire se: - l'alunno ha dimostrato un impegno continuo e costante nel corso dell'anno - l'alunno ha frequentato l'IRC, o attività alternativa, con valutazione superiore a sufficiente*; C) interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative inserite nel PTOF, con frequenza di almeno il 75% delle lezioni programmate e, comunque, non inferiore alle 15 ore; D) credito conseguito in esperienze formative non gestite dalla Scuola. Ai sensi del DPR 323/1998 e s.m.i. e del D.M. 42/2007 danno titolo a credito le esperienze acquisite al di fuori della scuola, debitamente certificate, dalle quali derivino competenze coerenti con il corso di studi frequentato. Sono ritenute coerenti le esperienze realizzate in ambiti e settori relativi ad attività culturali, ricreative ed artistiche, alla formazione professionale, al lavoro, alla salvaguardia dell'ambiente, al volontariato, alla solidarietà sociale, alla cooperazione e allo sport, da attribuire in presenza di idonea certificazione (DM 49/2000).	

**Per attività alternativa si intende attività individuale, di approfondimento e/o ricerca, in studio individuale o con docente di potenziamento.*

Gli alunni interessati dovranno concordare il tema di approfondimento e/o ricerca con il docente di filosofia e produrre un lavoro finale che dovrà essere consegnato al coordinatore entro il 15 maggio per essere valutato dal Consiglio di classe.

3) Si attribuisce il minimo della banda di appartenenza in caso di:

- a. sospensione di giudizio
- b. voto di condotta pari o inferiore a 7

4) Attività valide ai fini dell'attribuzione del credito formativo:

- a. certificazioni linguistiche
- b. pari o superiori a B1 rilasciate da:
 - Cambridge : Trinity – Toefl – IETLS – DELE – DELF
 - Goethe Institute;
- c. certificazioni informatiche
 - conseguimento ECDL;
- d. attività sportiva agonistica
 - conseguimento Brevetto di Arbitro Federale;
 - conseguimento Brevetto assistente bagnanti;
 - partecipazione a campionati a livello agonistico organizzati da società aderenti a Federazioni riconosciute dal CONI;

e. attività culturali ed artistiche

- studio di uno strumento musicale con certificazione di frequenza del conservatorio o di scuola legalmente riconosciuta con superamento di esami;
- menzione di merito, documentata, a concorsi almeno regionali;

f. attività di volontariato qualificata

- attività continuativa, almeno annuale, di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso Enti o associazioni riconosciute a livello Regionale o Nazionale con indicazione della durata, dei compiti, delle funzioni e delle competenze acquisite;

g. tirocini e stage

- presso la pubblica amministrazione enti o aziende coerenti con le finalità formative del Liceo Scientifico

Le attività devono essere certificate su carta intestata dell'Ente certificante (società, centro culturale, linguistico, sportivo, di volontariato ufficialmente riconosciuto) specificando il tipo di attività svolta, la durata e la valutazione dell'attività svolta.

Ogni attività per essere valutata deve avere almeno la durata di 50 ore.

Entro il 15 maggio di ogni anno lo studente è tenuto a consegnare in segreteria didattica la documentazione delle attività svolte all'esterno dell'Istituto. Tale documentazione sarà sottoposta dal coordinatore alla valutazione del Consiglio di classe.

Per le quarte e quinte classi sono validi gli attestati conseguiti nell'anno precedente

5) Alunni con Esperienza di studio all'estero

Ai sensi della normativa vigente (Nota MIUR Prot.843 del 10/4/13) al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo dell'alunno partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto estero (tradotta in decimi) presentata dall'alunno al rientro in sede.

L'alunno sosterrà un colloquio sulle materie o parti di materie che non sono state oggetto di studio all'estero.

Il Consiglio di classe procederà alla valutazione globale dell'alunno integrando i voti in decimi delle materie studiate all'estero con i voti in decimi riportati nelle materie oggetto del colloquio e attribuirà il voto di condotta. Il credito sarà attribuito in base alla media dei voti riportati.

Al fine di riconoscere l'importanza formativa dell'esperienza condotta all'estero sarà sempre attribuita la banda alta della fascia di oscillazione (cfr. Nota della Direz. Generale Ordinamenti Scolastici prot. 2787 del 20 aprile 2011, Titolo V).

È in ogni caso escluso che la scuola possa sottoporre l'alunno ad esami di idoneità che sono previsti dall'ordinamento per altre casistiche.

Progettazione del consiglio di classe per l'Esame di Stato

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato. Le verifiche scritte effettuate nel corso della seconda parte dell'anno scolastico hanno ricalcato le tipologie di verifica previste dal nuovo Esame di Stato.

La **prima prova scritta** è volta ad accertare la padronanza della lingua italiana nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato.

Relativamente alla **prima prova scritta**, sono state proposte le differenti tipologie secondo le Indicazioni Ministeriali.

La **seconda prova** che, secondo le indicazioni MIUR, verte su più discipline caratterizzanti il corso di studio, è volta ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale dello specifico indirizzo di studi; interesserà le discipline di Matematica e Fisica e riguarderà lo svolgimento di un problema a scelta tra due e di quattro quesiti a scelta tra otto.

Per la prima e la **seconda prova scritta** sono stati forniti agli studenti degli esempi di prova e sono state effettuate le simulazioni fornite da MIUR. Durante la simulazione è stata usata la calcolatrice grafica NO-CAS.

Per quanto concerne le nuove modalità di svolgimento del **colloquio**, durante la settimana di pausa didattica, dall'8 al 13 aprile 2019, si sono svolte esercitazioni con materiali specifici. Il Consiglio di Classe inoltre prevede di effettuare simulazioni specifiche nel corso dell'ultima settimana di lezione.

Griglie di correzione – Prova Italiano

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ELABORATO

TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI	Punteggio attribuito Come da descrittori in Tabella	Punteggio massimo per indicatore
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo		10
2. Coesione e coerenza testuale		10
3. Ricchezza e padronanza lessicale		10
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura		10
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali		10
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali		10
7. INDICATORI SPECIFICI Tipologia A		
8. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione..)		10
9. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici		10
10. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)		10
11. Interpretazione corretta e articolata del testo		10
12. TOTALE PROVA in centesimi		100
13. TOTALE PROVA in ventesimi		20
14. (totale in centesimi diviso 5)		

DESCRITTORI degli INDICATORI GENERALI e SPECIFICI	Punteggio livello per indicatori generali e specifici
La prestazione richiesta dall'indicatore è stata svolta globalmente in maniera:	
Inefficace ed inadeguata	1-3
Incompleta ed limitata	4-5
Sommatoria ed essenziale	6
Appropriata ed efficace	7-8
Esauriente, personale e propositiva	9-10

*N.B. Si possono attribuire solo voti interi compresi nell'intervallo indicato per ogni descrittore
Il voto attribuito alla prova sarà un arrotondamento, per eccesso o per difetto, del totale del punteggio totale espresso in ventesimi*

La Commissione

INDICATORI GENERALI	Punteggio attribuito Come da Tabella descrittori	Punt. max
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo		10
2. Coesione e coerenza testuale		10
3. Ricchezza e padronanza lessicale		10
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura		10
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali		10
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali		10
TOTALE INDICATORI GENERALI		60
INDICATORI SPECIFICI Tipologia B		
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto		14
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti		14
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione		12
TOTALE INDICATORI SPECIFICI		40
TOTALE PROVA in centesimi		100
TOTALE PROVA in ventesimi (totale in centesimi diviso 5)		20

TABELLA DESCRITTORI

DESCRITTORI degli INDICATORI GENERALI e SPECIFICI La prestazione richiesta dall'indicatore è stata svolta globalmente in maniera:	Punteggio livello per indicatori generali	Punteggio livello per indicatori specifici n. 1 e n. 2	Punteggio livello per indicatore specifico n.3
Inefficace ed inadeguata	1-3	1-4	1-3
Incompleta ed limitata	4-5	5-7	4-5
Sommatoria ed essenziale	6	8-9	6-7
Appropriata ed efficace	7-8	10-11	8-10
Esauriente, personale e propositiva	9-10	12-14	11-12

N.B. Si possono attribuire solo voti interi compresi nell'intervallo indicato per ogni descrittore.
Il voto attribuito alla prova sarà un arrotondamento per eccesso o per difetto del totale del punteggio totale espresso in ventesimi

La Commissione

INDICATORI GENERALI	Punteggio attribuito Come da descrittori in tabella	Punteggio massimo per indicatore
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo		10
2. Coesione e coerenza testuale		10
3. Ricchezza e padronanza lessicale		10
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura		10
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali		10
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali		10
TOTALE INDICATORI GENERALI		60
INDICATORI SPECIFICI Tipologia C		
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi		14
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione		14
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali		12
TOTALE INDICATORI SPECIFICI		40
TOTALE PROVA in centesimi		100
TOTALE PROVA in ventesimi (totale in centesimi diviso 5)		20

DESCRITTORI degli INDICATORI GENERALI e SPECIFICI La prestazione richiesta dall'indicatore è stata svolta globalmente in maniera:	Punteggio livello per indicatori generali	Punteggio livello per indicatori specifici n. 1 e n. 2	Punteggio livello per indicatore specifico n.3
Inefficace ed inadeguata	1-3	1-4	1-3
Incompleta e limitata	4-5	5-7	4-5
Sommatoria ed essenziale	6	8-9	6-7
Appropriata ed efficace	7-8	10-11	8-10
Esauriente, personale e propositiva	9-10	12-14	11-12

*N.B. Si possono attribuire solo voti interi compresi nell'intervallo indicato per ogni descrittore
Il voto attribuito alla prova sarà un arrotondamento per eccesso o per difetto del totale del punteggio totale espresso in ventesimi*

La Commissione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA MISTA DI MATEMATICA E FISICA

INDICATORI	LIVELLI	DESCRIPTORI	PUNTI PROBLEMA
Analizzare Esaminare la situazione fisica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi.	L1	Analizza in modo completo e critico il contesto teorico o sperimentale proposto; dai dati numerici o dalle informazioni deduce correttamente il modello o le analogie o la legge che esplicita la situazione problematica; individua tutte le grandezze fisiche necessarie.	20 - 25
	L2	Analizza in modo quasi completo il contesto teorico o sperimentale proposto; dai dati numerici o dalle informazioni deduce il modello o le analogie o la legge che esplicita la situazione problematica, talvolta parzialmente o non del tutto correttamente ; individua tutte le grandezze fisiche necessarie.	13 - 19
	L3	Analizza in modo parziale il contesto teorico o sperimentale proposto; dai dati numerici o dalle informazioni deduce, in parte o in modo non sempre corretto , il modello o le analogie o la legge che esplicita la situazione problematica; individua solo alcune delle grandezze fisiche necessarie.	6 - 12
	L4	Analizza in modo superficiale e frammentario il contesto teorico o sperimentale proposto; dai dati numerici o dalle informazioni non riesce a dedurre il modello o le analogie o la legge che esplicita la situazione problematica; individua nessuna o poche delle grandezze fisiche necessarie.	0 - 5
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni matematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.	L1	Individua una formulazione matematica idonea e ottimale per rappresentare il fenomeno fisico, usa correttamente il simbolismo necessario, mette in atto il corretto e ottimale procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata, mostrando buona padronanza dei concetti e dei metodi matematici richiesti.	25 - 30
	L2	Individua una formulazione matematica idonea a rappresentare il fenomeno fisico anche se con qualche incertezza , usa un simbolismo pressoché adeguato , mette adeguatamente in atto il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata, mostrando sufficiente padronanza dei concetti e dei metodi matematici richiesti.	16 - 24
	L3	Individua una formulazione matematica parzialmente idonea a rappresentare il fenomeno fisico, usa un simbolismo solo in parte adeguato , mette in atto parte del procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata. Non sempre dimostra adeguata padronanza dei concetti matematici e utilizzo corretto dei relativi metodi richiesti.	7 - 15
	L4	Individua una formulazione matematica non idonea, in tutto o in parte , a rappresentare il fenomeno fisico, usa un simbolismo poco adeguato, non mette in atto il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata. Non dimostra sufficiente conoscenza dei concetti matematici e dei relativi metodi richiesti.	0 - 6
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare e/o elaborare i dati proposto e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto.	L1	Fornisce una spiegazione corretta ed esaustiva del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo, è in grado, in modo critico e ottimale , di riunire gli elementi acquisiti al fine di delineare una struttura organizzata e coerente alla situazione problematica proposta, rappresentandola efficacemente tramite l'uso dei corretti codici grafico-simbolici.	20 - 25

Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.	L2	Fornisce una spiegazione pressoché corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo, è in grado di riunire gli elementi acquisiti al fine di delineare una struttura organizzata e coerente alla situazione problematica proposta, anche se con qualche incertezza o imprecisione . Rappresenta in modo corretto le relazioni tra i dati attraverso l'uso dei codici grafico-simbolici.	13 - 19
	L3	Fornisce una spiegazione parzialmente corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo, è in grado solo parzialmente di riunire gli elementi acquisiti al fine di delineare una struttura organizzata e coerente alla situazione problematica proposta. Talvolta in difficoltà nel fornire una efficace rappresentazione grafico-simbolica delle relazioni tra i dati.	6 - 12
	L4	Fornisce una spiegazione sommatoria o frammentaria del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo, non è in grado di riunire gli elementi acquisiti al fine di delineare una struttura organizzata e coerente alla situazione problematica proposta. Non dimostra adeguata capacità di utilizzo dei codici grafico-simbolici per la rappresentazione dei dati.	0 - 5
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.	L1	Giustifica in modo completo ed esauriente le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per le strategie ed il processo risolutivo adottato; comunica con linguaggio scientificamente corretto le soluzioni ottenute di cui riesce a valutare completamente la coerenza con la situazione problematica; formula correttamente ed esaustivamente giudizi di valore e di merito.	17 - 20
	L2	Giustifica in modo quasi completo le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per le strategie ed il processo risolutivo adottato; comunica con linguaggio scientificamente adeguato , talvolta con qualche incertezza, le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica; formula giudizi a volte sommari di valore e di merito sulla soluzione del problema.	11 - 16
	L3	Giustifica in modo parziale le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per le strategie ed il processo risolutivo adottato; comunica con linguaggio scientificamente non sempre adeguato le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare solo in parte la coerenza con la situazione problematica; formula giudizi limitati di valore e di merito sulla soluzione del problema.	5 - 10
	L4	Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per le strategie ed il processo risolutivo adottato; comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui non riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica; non formula giudizi di valore e di merito sulla soluzione del problema.	0 - 4

Punteggio	1-6	7-14	15-22	23-30	31-38	39-46	47-54	55-64	65-74	75-84	85-94	95-104	105-116	117-128	129-140	141-156	157-164	165-176	177-188	189-200
Voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

COLLOQUIO

Modalità di svolgimento

Come da O.M. 205/19, il colloquio è disciplinato dall'art. 17, c. 9, del d.lgs. n. 62 del 2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente.

A tal fine, la Commissione proporrà al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera.

Nell'ambito del colloquio, il candidato esporrà, inoltre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, c. 784, della l. 30 dicembre 2018, n. 145. Nella relazione e/o nell'elaborato, il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, svilupperà una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma.

Parte del colloquio sarà, inoltre dedicata alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», inseriti nel percorso scolastico secondo quanto previsto all'art. 1 del d.l. n. 137 del 2008, convertito con modificazioni dalla l. n.169 del 2008, illustrati in questo documento e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

Il colloquio prenderà avvio dai materiali scelti dalla Commissione, che curerà, poi, l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I materiali costituiranno solo spunto di avvio del colloquio, che si svilupperà in una più ampia e distesa trattazione di carattere pluridisciplinare che possa esplicitare al meglio il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale dello studente.

La scelta da parte della Commissione dei materiali da proporre al candidato avrà l'obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline. Nella predisposizione degli stessi materiali, da cui si svilupperà il colloquio, la Commissione terrà conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con questo documento, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze svolte, sempre nel rispetto delle Indicazioni nazionali.

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL), veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio potrà accertarle in lingua straniera qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di membro interno.

Al fine di garantire trasparenza e pari opportunità per tutti i candidati, la Commissione predisporrà, in coerenza con quanto riportato in questo documento, un numero di buste contenenti i materiali pari al numero dei candidati, aumentato almeno di due unità, così da assicurare che anche l'ultimo candidato possa esercitare una propria scelta. Il Presidente della Commissione curerà che le buste garantiscano la riservatezza del materiale ivi contenuto e che le stesse siano adeguatamente custodite. Il giorno del colloquio, il Presidente, alla presenza del candidato, prenderà tre buste e le sottoporrà allo stesso. Il candidato sceglierà una delle buste della terna. I materiali delle buste scelte dai candidati non potranno essere riproposti in successivi colloqui. Alla fine di ogni sessione, il presidente assicurerà la conservazione e l'integrità delle buste ancora chiuse.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE
ESAME DI STATO COMMISSIONE N. _____ A. S. 2018 - 2019

 Candidato/a _____ Classe 5[^]/sez. _____

Ambiti di riferimento	Indicatori	Descrittori	Banda di oscillazione	Punteggio attribuito
Capacità di esporre in maniera organizzata i contenuti relativi al percorso pluridisciplinare proposto dalla commissione	• Uso funzionale delle conoscenze. • Padronanza lessicale, espositiva e metalinguistica. • Capacità di stabilire correlazioni e confronti.	Le competenze richieste dagli indicatori sono possedute ed esercitate globalmente in maniera:		
Esposizione dell’esperienza relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (Alternanza scuola - lavoro)	• Capacità di orientamento tra tematiche pluridisciplinari e trasversali. • Perizia nell’argomentare / rielaborare / interpretare in modo coerente e originale.	Inadeguata - Scarsa - Disorganica.	1-5	
		Carente – Confusa - Limitata	6-8	
		Parziale - Incompleta	9-10	
		Sommaria - Essenziale	11-12	
		Completa - Organica	13-14	
		Articolata - Esauriente	15-16	
		Consapevole - Personale	17-18	
Discussione elaborati	Argomentazione	Sommaria ed essenziale	1	
		Pertinente e organica	2	
N.B. Si possono attribuire solo voti interi compresi nell’intervallo indicato per ogni descrittore.			TOTALE in 20esimi	/20

LA COMMISSIONE

--	--	--	--	--	--

IL PRESIDENTE

Lecce, _____ / _____ /2019

Modello scaricato da Classe-Viva Spaggiari.

Tramite Login LELSA0002.LELS0002-1014063

Firmato Adalgisa Rollo

Documento deliberato dal Consiglio della Classe V M il 15 Maggio 2019

Inviato dal coordinatore di classe tramite mail istituzionale

adalgisa.rollo@liceodegiorgi.edu.it Il giorno 15 Maggio alle ore 20.00.